



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 02/11/2017

Preliminare . 00

Pag. - 1 - di 30

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.)

Acam Ambiente SpA

**NR
06/18**

AFFIDAMENTO DI OPERA E APPALTI IN AZIENDA

	COMMITTENTE	APPALTATORE
	AZIENDE COINVOLTE	
	ACAM AMBIENTE SpA –	
OGGETTO DEI LAVORI	SERVIZIO DI SFALCIO, DISERBO E PULIZIA CUNETTE STRADE DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA (SP)	
SEDE APPALTO	Centri di raccolta di ACAM AMBIENTE	
N. CONTRATTO	Da redigere	DATA ATTIVAZIONE
INIZIO LAVORI		FINE LAVORI

DATA CONVALIDA DUVRI	REVISIONE
Il Datore di Lavoro di ACAM AMBIENTE SpA _____	L'RSPP di ACAM AMBIENTE SpA _____

DATA CONVALIDA DUVRI	REVISIONE
Il Datore di Lavoro della Ditta _____	Il Datore di Lavoro della Ditta _____
Il Datore di Lavoro della Ditta _____	Il Datore di Lavoro della Ditta _____

SOMMARIO

PREMESSA	- 3 -
DEFINIZIONI.....	- 4 -
Dati identificativi del Committente	- 4 -
NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	- 5 -
MODALITÀ OPERATIVE	- 5 -
Tabella riassuntiva Lavori in appalto	- 6 -
Verifica dei requisiti delle ditte affidatarie dei lavori	- 6 -
L'appaltatore dovrà allegare all'offerta una dichiarazione, vidimata da Acam Ambiente S.p.A., di avvenuto sopralluogo, rilasciata al titolare, legale rappresentante, direttore tecnico o commerciale dell'impresa concorrente. Per presa visione dei luoghi oggetto dell'appalto, su prenotazione al n° 335 1232156, Sig. Paolo Sturlese.....	- 7 -
Valutazioni e documenti complementari	- 7 -
STIMA DEI COSTI	- 8 -
Prospetto dei costi della sicurezza per l'esecuzione dell'opera.....	- 9 -
INDICE DOCUMENTI IN ALLEGATO	- 10 -
ALLEGATO 1	12
ALLEGATO 2	15
APPENDICE A	18
APPENDICE B	18
APPENDICE C	19
APPENDICE D	22
ALLEGATO 4	28

PREMESSA

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, Prestazione d'Opera o Somministrazione così come richiesto nelle disposizioni sancite dalla vigente normativa ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni / integrazioni.

L'appalto ha per oggetto le seguenti attività:

SERVIZIO DI SFALCIO, DISERBO E PULIZIA CUNETTE STRADE DEL COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA (SP) secondo quanto descritto nella documentazione tecnica.

Formano oggetto della procedura di gara (CPV 90611000-3) le attività oggetto della presente procedura nel Comune di Santo Stefano Magra.

I servizi oggetto del presente DUVRI e le relative modalità di svolgimento sono elencati di seguito.

L'appalto consiste nelle seguenti attività:

a) servizio di sfalcio e diserbo della vegetazione spontanea presente sulle strade elencate nell'Allegato 2 del capitolato tecnico del Comune di Santo Stefano di Magra, compreso il trasporto ed il conferimento ad impianto autorizzato dei rifiuti biodegradabili prodotti (codice CER 20 02 01). CPV 90611000-3

b) servizio di pulizia delle cunette delle strade elencate nell'Allegato 3 del capitolato tecnico del Comune di Santo Stefano di Magra, compreso il trasporto ed il conferimento ad impianto autorizzato dei rifiuti prodotti (codice CER 20 02 01 e CER 20 03 03). CPV 90611000-3

L'Appaltatore dovrà conferire separatamente il materiale raccolto alle seguenti destinazioni:

Rifiuto	Descrizione D.Lgs. 152/06	C.E.R.	Destinazione
Sfalci	Rifiuti biodegradabili	20 02 01	Impianto Re.Cos. S.p.A. "Il Germoglio", in via Groppino ad Arcola (SP)
Residui cunette stradali	Residui della pulizia stradale	20 02 01 20 03 03	Centro di raccolta "Stagnoni", Via degli Stagnoni, Comune di La Spezia Centro di raccolta "Silea", Via Silea snc, Comune di Sarzana

Il Committente si riserva di variare gli impianti di destinazione o di comunicare eventuali modalità alternative di conferimento. I siti di conferimento saranno comunque ubicati entro un raggio di 10 km rispetto a quelli indicati nel presente disciplinare.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi. Pertanto il presente documento trova applicazione solo nel caso ci siano lavorazioni all'interno di Luoghi di lavoro di Proprietà di Acam Ambiente (solitamente Centri di raccolta).

Pertanto non trova applicazione perdurante il servizio di sfalcio e diserbo della vegetazione spontanea presente sulle strade e/o della pulizia delle cunette stradali,

ma bensì nel conferimento dei residui stradali al Centro di Raccolta degli Stagnoni o di Silea.

DEFINIZIONI

Committente

Datore di Lavoro di ACAM AMBIENTE SpA.

Il committente è la figura che commissiona un lavoro, indipendentemente dall'entità o dall'importo. Esso può essere una persona fisica nel caso di un lavoro privato, una persona giuridica nel caso di un lavoro per un'azienda, un ministero nel caso di un lavoro pubblico.

Dati identificativi del Committente

Committente	ACAM AMBIENTE S.p.A.	
Indirizzo	Via Privata Terralba Loc Pomara	
Tel – fax	0187 28191	
Datore di Lavoro	Dott. Salvatore Cappello	0187/538854
RSPP	Geom. Simone Bertoli	0187/538877
Medico Competente	Dott. Antonio Pellegrotti	338/1322020
RLS	Barabini, Lucetti, Ortolani	366/6059150
Responsabile di Settore impianti	Ing. Giulio Maggi	0187/538820
Responsabile tecnico committente per i centri di raccolta	Agr. Alberto Porfido	0187/538880
Tel – fax	0187/538006	

Appaltatore

Datore di Lavoro dell'Impresa / Lavoratore autonomo

L'appaltatore è la figura che effettua il lavoro commissionato dal committente, indipendentemente dall'entità o dall'importo. Esso può essere una persona fisica nel caso di un lavoro privato, una persona giuridica nel caso di un lavoro per un'azienda, un ministero nel caso di un lavoro pubblico.

Misure preventive e protettive

Gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 - L. 123/07 - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

MODALITÀ OPERATIVE

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente committente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi.

Di seguito il Datore di Lavoro e/o il Dirigente committente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività, con l'utilizzo del Allegato 2 (a cura dell'appaltatore) e Allegato 1 (compilazione congiunta). La gestione documentale è simile anche nel caso di contratto verbale o telefonico.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza. Al termine del sopralluogo viene **redatto il verbale** .

All'ingresso in Azienda il personale esterno deve essere in ogni caso identificato, e deve sempre esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL e/o il Dirigente applicano le Procedure di Sicurezza da Interferenze , in conseguenza, assicurano che ai lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare;
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda.

Il risultato dello scambio di informazioni è la stesura di un Documento contenente la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) in cui vengono esplicitati i risultati dell'analisi svolta in maniera condivisa tra Committente e Appaltatore.

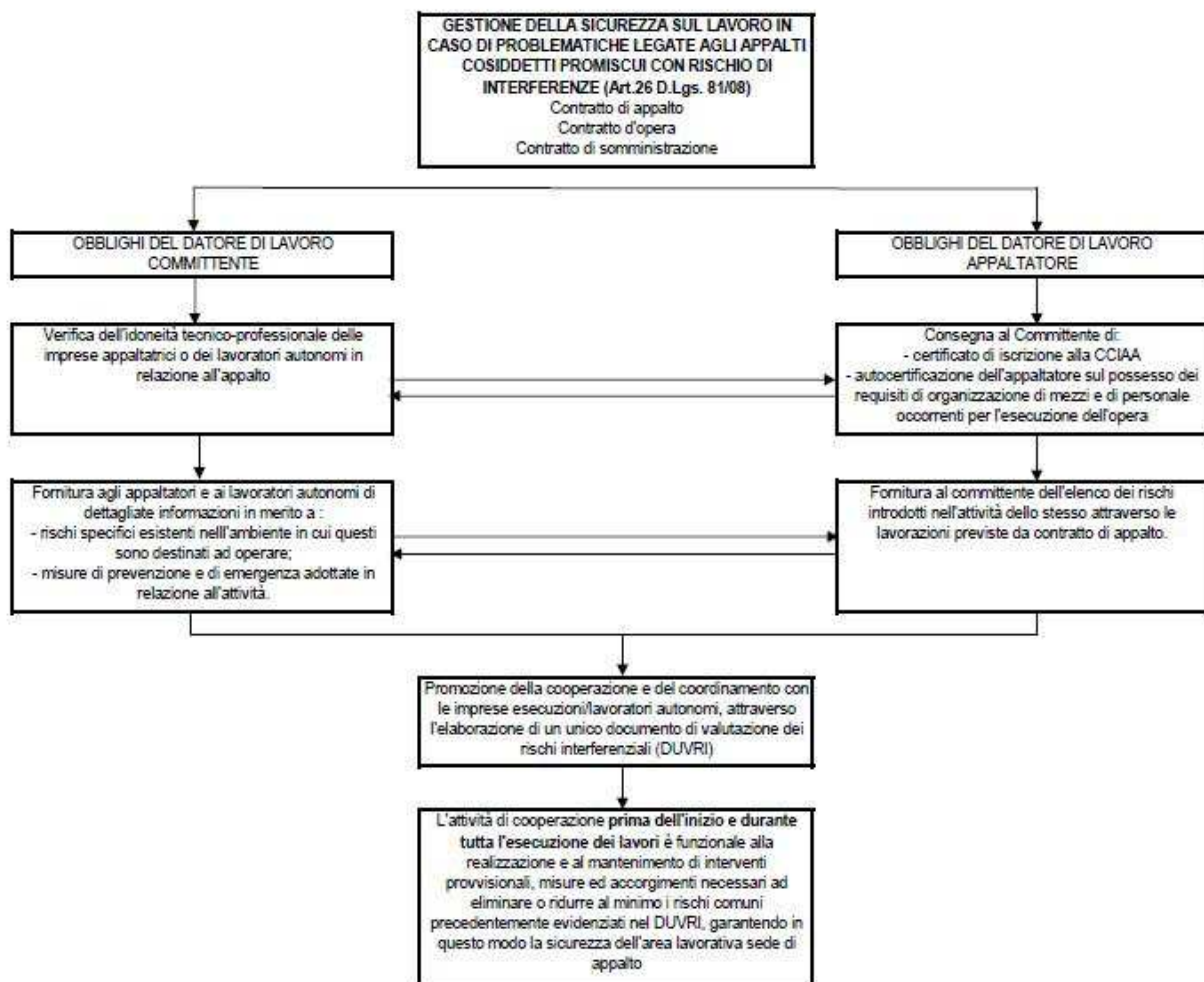
Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

A carico del Committente c'è il controllo e il coordinamento continuativo della prevenzione, il quale, oltre ad informare l'Appaltatore dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro verifica poi nel seguito la

concreta gestione della sicurezza, promuovendo il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione. **L'onere del coordinamento attribuito al Committente non elimina la responsabilità dell'Appaltatore per i rischi propri dell'attività specifica.**

I Preposti della Committente presenti nell'area di lavoro di interesse ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'eventuale aggiornamento del presente documento in caso di modifiche sostanziali. Il preposto per la Committente è il Agr. Alberto Porfido.

Tabella riassuntiva Lavori in appalto



Verifica dei requisiti delle ditte affidatarie dei lavori

- 1) I concorrenti devono dimostrare la propria capacità economica e finanziaria comprovando:
 - L'esecuzione, nel triennio 2015/2016/2017, di servizi analoghi a quello oggetto della gara per l'importo complessivo pari o superiore a 90.000,00 euro Iva esclusa;

2) I concorrenti devono dimostrare la propria capacità tecnica indicando:

- L'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- La descrizione, le caratteristiche tecniche della dotazione di automezzi ed attrezzature che si intendono impiegare nello svolgimento del servizio ed il titolo reale di godimento del bene (affitto, nolo finanziario, proprietà). Nel caso di affitto o nolo finanziario, dovrà risultare l'indicazione degli estremi e durata del relativo contratto sottoscritto. Nel caso di proprietà dovranno essere indicati gli estremi di registrazione a favore della società;
- la disponibilità di un numero congruo di unità lavorative da adibire esclusivamente all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- disponibilità di un numero congruo di autoveicoli da adibire esclusivamente all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- disponibilità di un numero congruo di attrezzature da adibire esclusivamente all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;

Il possesso dei suddetti requisiti può essere provato mediante una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

La dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da soggetti riuniti o consorziati, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascun soggetto che costituisce l'associazione o il consorzio o il GEIE.

L'appaltatore dovrà allegare all'offerta una dichiarazione, vidimata da Acam Ambiente S.p.A., di avvenuto sopralluogo, rilasciata al titolare, legale rappresentante, direttore tecnico o commerciale dell'impresa concorrente. Per presa visione dei luoghi oggetto dell'appalto, su prenotazione al n° 335 1232156, Sig. Paolo Sturlese.

La documentazione sopra riportata deve essere restituita compilata e sottoscritta a cura dell'Appaltatore contestualmente all'Allegato 2 sempre e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Valutazioni e documenti complementari

[☞ Contratto d'opera](#)

La idoneità tecnico-professionale del lavoratore deve essere preventivamente documentata anche con l'iscrizione alla CCIAA e eventualmente attraverso l'autocertificazione.

[☞ Contratto d'appalto](#)

L'Impresa appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva – DURC – comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale.

STIMA DEI COSTI

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Si rammenta che alla luce delle norme vigenti, i costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

1. costi della sicurezza speciali (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
2. costi della sicurezza ordinari (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa.

Solo per i primi la Stazione Appaltante sia tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI. Tale stima dovrà essere congrua, analitica, per singole voci, riferita ai prezzi della Stazione Appaltante o ad elenchi prezzi standard o specializzati (come previsto nell'Allegato XV del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Questi costi debbono essere esplicitati e tenuti distinti dall'importo soggetto a ribasso d'asta, rappresentando la quota da non assoggettare a ribasso, e sono quindi sottratti da ogni confronto concorrenziale.

I costi ordinari, quale componente del costo sicurezza proprio dell'Appaltatore, dovranno essere indicati dal singolo operatore economico, in sede di offerta e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto alle caratteristiche dell'appalto.

Tale componente, tuttavia, non rappresenta un costo della sicurezza da sottrarre dal ribasso, bensì un costo che la Stazione Appaltante è tenuta ad indicare separatamente nel Quadro Economico relativo all'appalto.

Pertanto che la Stazione Appaltante, non deve effettuare alcuna stima o artificio contabile per determinare a priori un costo della sicurezza generica, o del personale, non avendo la Norma in alcuna parte stabilito tale incombenza e per la semplice constatazione che la Stazione Appaltante ignorando, ovviamente, le realtà delle diverse singole organizzazioni aziendali, non ha modo di determinare tale importo, se non in termini del tutto ipotetici.

Gli oneri della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta sono solamente quelli speciali e non quelli ordinari, che restano oggettivamente ignoti alle Stazioni Appaltanti essendo questione del tutto interna agli operatori economici, parallelamente alla componente costo del personale, presentando requisiti di determinazione assolutamente soggettivi non generalizzabili o stimabili in serie.

Pertanto dovrà essere seguito il presente iter:

- A. la Stazione Appaltante fissa l'importo a base d'asta evidenziando solo i costi speciali non soggetti a ribasso, senza quindi esplicitare la componente riferita ai costi ordinari;
- B. gli operatori economici debbono indicare nell'offerta sia i costi speciali per le interferenze (nell'esatta misura predeterminata dalla Stazione Appaltante), sia quelli per i rischi specifici (costi ordinari);
- C. la Stazione Appaltante tiene conto dell'intera offerta così prodotta ai fini dell'aggiudicazione e della determinazione della soglia di anomalia;

D. la Stazione Appaltante procederà alla verifica della congruità delle offerte sospette di essere anormalmente basse, ivi compresa la verifica relativa dei costi ordinari evidenziati dagli operatori economici, anche al di fuori del procedimento di verifica delle offerte anomale, come avviene ad esempio negli affidamenti mediante procedura negoziata.

Prospetto dei costi della sicurezza per l'esecuzione dell'opera

<i>Importo complessi dell'opera : € 72.065,00 di cui € 65,00 per costi della sicurezza (speciali) non assoggettabili a ribasso</i>					
<i>Dettaglio costi della sicurezza in merito all'attività oggetto del DUVRI</i>					
<u>Compilazione a cura della stazione appaltante</u>			<u>Compilazione a cura della ditta offerente</u>		
n.	Costi speciali	(€)	n.	Costi ordinari	(€)
1	Cono segnaletico (n4 X 10 €)	40,00	1	Aggiornamento DVR	
2	Riunione periodiche per la sicurezza sui luoghi di lavoro con il servizio di prevenzione di Acam Ambiente (1h X 25€)	25,00	2	Formazione e informazione	
			3	Mezzi di estinzione	
			4	Attrezzature di primo soccorso	
			5	Sorveglianza sanitaria	
			6	Misure preventive protettive	
			7	Apprestamenti per lavoratori	
			8	Segnaletica di sicurezza	
			9	Tesserini di riconoscimento	
Totale Costi Speciali		65,00	Totale costi ordinari		

(specificare eventuali ulteriori voci)

L'appaltatore si dichiara pienamente soddisfatto confermando che i costi della sicurezza sia speciali che ordinari , sono pienamente remunerativi dei costi effettivamente sostenuti, e da sostenere , per garantire , con riferimento al presente contratto , la migliore sicurezza dei lavoratori propri dipendenti e di terzi.

Luogo e data _____

Timbro e firma

INDICE DOCUMENTI IN ALLEGATO

Allegato 1 – Procedure per il coordinamento e la cooperazione – Compilazione congiunta

Allegato 2 – Procedure per il coordinamento e la cooperazione – a cura dell'appaltatore

Allegato 3 – Valutazione dei Rischi da Interferenze – Appendice A/B/C/D

Allegato 4 – Verbale di riunione



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 02/11/2017

Preliminare . 00

Pag. - 11 - di 30

**ESTRATTO DEL PIANO D'EMERGENZA ANTINCENDIO VERRA CONSEGNATO AL
MOMENTO DELLA FIRMA DEL PRESENTE DUVRI**



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 02/11/2017

Preliminare . 00

Pag. 12 di 30

ALLEGATO 1

COMPILAZIONE CONGIUNTA A CURA DI COMMITTENTE E APPALTATORE			
PROCEDURE PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE			
ANALISI RISCHI INTERFERENTI			
Elenco aree di rischio			
Centri di raccolta comunali			
<i>Barrare tutti i rischi di interferenze individuati presso l'area di lavoro sede d'appalto</i>			
<input checked="" type="checkbox"/> Cadute dall'alto (1)	<input type="checkbox"/> microclimatici	<input type="checkbox"/> piombo	<input type="checkbox"/> Minori
<input checked="" type="checkbox"/> Urti, colpi, schiacciamenti (2)	<input checked="" type="checkbox"/> elettrico - contatti diretti, indiretti (5)	<input type="checkbox"/> cancerogeno	<input type="checkbox"/> lavoro notturno
<input checked="" type="checkbox"/> Tagli, abrasioni, punture (3)	<input type="checkbox"/> campi elettromagnetici	<input checked="" type="checkbox"/> biologico (7)	<input type="checkbox"/> donne in età fertile
<input checked="" type="checkbox"/> Scivolamenti, cadute a livello (4)	<input type="checkbox"/> radiazioni ottiche	<input checked="" type="checkbox"/> incendio (8)	<input type="checkbox"/> stress lavoro correlato
<input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione manuale carichi	<input checked="" type="checkbox"/> rumori, ultrasuoni, infrasuoni (6)	<input type="checkbox"/> esplosione	<input type="checkbox"/> fattori personali
<input type="checkbox"/> Movimentazione ripetuta	<input type="checkbox"/> vibrazioni	<input type="checkbox"/> amianto	<input checked="" type="checkbox"/> polveri (10)
<input type="checkbox"/> postazioni fisse, non agevoli	<input type="checkbox"/> vari	<input checked="" type="checkbox"/> strutture/impianti (9)	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> ionizzanti	<input type="checkbox"/> salute	<input checked="" type="checkbox"/> macchine (9)	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/> sicurezza	<input type="checkbox"/> Videoterminali	<input type="checkbox"/> _____

Caratterizzare i rischi in funzione delle attività svolte

- (1) Diversi macchinari e attrezzature hanno altezza superiore a 2 m;
- (2) Presenza di macchine semoventi a servizio dell'impianto e di mezzi che conferiscono o ritirano rifiuti;
- (3) Utilizzo di utensili e possibile presenza di oggetti taglienti o appuntiti nei rifiuti trattati;
- (4) Possibilità di scivolamento data da eventuale rifiuto umido sul pavimento;
- (5) La maggior parte dei macchinari è ad alimentazione elettrica;
- (6) Talune attività di manutenzione comportano utilizzo di utensili rumorosi;
- (7) Rischio biologico connesso alla tipologia di rifiuti trattati;
- (8) L'attività di filtrazione olio connessa con le manutenzioni, associata alla presenza di rifiuti combustibili, comporta rischio incendio;
- (9) La maggior parte degli impianti e dei macchinari è ad avviamento automatico;
- (10) Polveri generate nelle fasi di trattamento meccanico e movimentazione dei rifiuti.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 02/11/2017

Preliminare . 00

Pag. 14 di 30

MISURE DI PREVENZIONE E CAUTELE PRELIMINARI CHE VERRANNO ADOTTATE DAL COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

<input checked="" type="checkbox"/> Identificazione lavoratori in cantiere (1)	<input type="checkbox"/> Verifica congruità piano misure di sicurezza appaltatore	<input type="checkbox"/> Lavare con _____
<input type="checkbox"/> Emissione permessi di lavoro	<input type="checkbox"/> Allontanamento sostanze/preparati pericolosi	<input type="checkbox"/> Bonificare con _____
<input checked="" type="checkbox"/> Visita congiunta luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione e segnalazione zona lavoro	<input type="checkbox"/> Raffreddare con _____
<input checked="" type="checkbox"/> Effettuazione riunione di coordinamento	<input type="checkbox"/> Intercettazione _____	<input type="checkbox"/> Ridurre pressione a _____
<input type="checkbox"/> Elaborazione crono programma	<input checked="" type="checkbox"/> Messa fuori esercizio della macchina in manutenzione (3)	<input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> Consegna procedure emergenza (2)	<input type="checkbox"/> Apposizione cartelli valvole/interruttori	<input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> Consegna planimetrie zona lavoro (2)	<input type="checkbox"/> Consegna estratto valutazione dei rischi (2)	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> Consegna istruzioni di lavoro specifiche (2)	<input type="checkbox"/> Consegnare documentazione inerenti rischi ambientali (2)	<input type="checkbox"/> _____

Altre misure

(1) All'ingresso al sito gli addetti devono registrarsi presso il relativo ufficio pesa, giunti all'Impianto devono presentarsi all' ufficio del Responsabile di Impianto e saranno da questo o da un operatore Acam AMBIENTE SPA accompagnati sul luogo oggetto della manutenzione. Durante la permanenza in impianto deve essere sempre esposto il tesserino di identificazione;

(2) Si vedano Allegati ;

(3) Le macchine in corso di manutenzione verranno messe fuori esercizio in modo da evitarne l'avviamento automatico;

ALLEGATO 2

MISURE PRELIMINARI DA ADOTTARE A CURA DELL'APPALTATORE			
Misure organizzative procedurali generali		Dispositivi di protezione individuali	
<input checked="" type="checkbox"/> Avvisare Referente prima del lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Non mangiare/bere/fumare sul posto	<input type="checkbox"/> Otoprotettori	<input type="checkbox"/> Stivali di sicurezza
<input type="checkbox"/> Elaborare Piano Misure Sicurezza	<input type="checkbox"/> Non produrre scintille o riscaldamenti	<input type="checkbox"/> Occhiali	<input checked="" type="checkbox"/> Scarpe di sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> Indossare cartellino riconoscimento	<input checked="" type="checkbox"/> Non accedere ad aree non autorizzate	<input checked="" type="checkbox"/> Tuta ad uso limitato	<input type="checkbox"/> Facciale filtrante FFP1
<input type="checkbox"/> Usare attrezzi antiscintilla	<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo automezzi con lampeggiante	<input checked="" type="checkbox"/> Guanti	<input checked="" type="checkbox"/> Facciale filtrante FFP2
<input checked="" type="checkbox"/> Predisporre mezzi di estinzione	<input checked="" type="checkbox"/> Segnale acustico di retromarcia	<input type="checkbox"/> Cintura di sicurezza	<input type="checkbox"/> Visiera
<input checked="" type="checkbox"/> Delimitare e segnalare la zona di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Non manomettere dispositivi di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Alta visibilità	<input type="checkbox"/> Grembiule antiacido
<input checked="" type="checkbox"/> Non effettuare manovre azzardate	<input checked="" type="checkbox"/> Non allontanarsi dal proprio mezzo	<input type="checkbox"/> Autorespiratore	<input checked="" type="checkbox"/> Elmetto
<input checked="" type="checkbox"/> Non compiere di propria iniziativa operazioni non autorizzate preventivamente	<input checked="" type="checkbox"/> Non usare fiamme libere		
Altre misure			



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 02/11/2017

Preliminare . 00

Pag. 16 di 30

PROCEDURE DEFINITIVE CONCORDATE ED ADOTTATE TRA LE PARTI PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE

<input type="checkbox"/> addetto dedicato ad impedire l'avvicinamento di terzi	<input type="checkbox"/> transennamenti o recinzioni	
<input type="checkbox"/> Addetto alla regolazione del transito dei mezzi circolanti contemporaneamente	<input type="checkbox"/> apposizione di segnaletica di sicurezza	
<input checked="" type="checkbox"/> Rispetto dell'obbligo di uso dei DPI	<input type="checkbox"/> Segregare aree di lavoro	
Eventuali altre misure di prevenzione e protezione integrative		
Data	Firma committente	Firma appaltatore



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 02/11/2017

Preliminare . 00

Pag. 17 di 30

L'Addetto della Ditta
con sede in via.....n°....., Comune di.....,
Provincia di.....

DICHIARA

di aver preso visione della procedura dell'impianto e si impegna formalmente a rispettare le norme comportamentali sopra descritte quando viene a trovarsi all'interno degli impianti in gestione ad Acam Ambiente SpA.

....., lì.....

FIRMA

ALLEGATO 3

APPENDICE A

Il presente duvri ha per oggetto la gestione delle interferenze tra le lavorazioni presenti nei centri di raccolta.

Il luogo oggetto dell'affidamento sono i centri di raccolta comunali rifiuti, gestiti da Acam Ambiente e di proprietà del Gruppo Acam. Le aree ove si svolgono i lavori possono essere interessate all'esecuzione di altre operazioni quali la gestione e la conduzione degli Impianti stessi, per cui occorre usare particolare attenzione nell'effettuazione le manovre di presa dei contenitori. Gli addetti dovranno rispettare sempre e comunque eventuali istruzioni impartite dai soggetti titolari degli impianti.

APPENDICE B

All'interno delle sedi o degli impianti di proprietà di Acam Ambiente Spa, possono operare diverse società e comunque il rischio d'interferenza sussiste e può creare intralcio o pericolo per le attività in oggetto ogni qualvolta che la ditta appaltatrice si reca sull'impianto, pertanto di seguito si allega stralcio delle norme comportamentali alle quali le ditte appaltatrici dovranno attenersi scrupolosamente.

Regolamentazione dell'accesso dei mezzi/attrezzature.

- L'accesso dei mezzi/attrezzature all'impianto, sedi deve essere regolato dal personale che gestisce le aree in oggetto , solo ed esclusivamente negli orari d'apertura previsti.

L'accesso nelle aree in oggetto dove potrebbero nascere delle interferenze perché interessate all'esecuzione di altre operazioni quali la manutenzione ordinaria/straordinaria, le attività di conduzione e gestione per cui occorre usare particolare attenzione nell'effettuare le opere in oggetto al presente.

Gli addetti dovranno rispettare sempre e comunque eventuali istruzioni impartite dai soggetti titolari degli impianti.

Il personale delle ditte Esterne addetto allo svolgimento delle attività oggetto del presente documento, dovrà operare su un orario di lavoro così distribuito dalle 07,00 alle 16,00.

Nel caso fosse indispensabile prolungare l'orario sopra riportato è necessario che ciò sia comunicato e autorizzato dalla Committente.

APPENDICE C

Rischi connessi all'ambiente di lavoro:

-caduta di oggetti dall'alto: le aree ove devono essere svolte le attività oggetto del presente documento si trovano per la maggior parte in aree al coperto e in parte all'aperto, nel caso in cui l'addetto si trovi ad operare all'interno di un capannone che si sviluppa in altezza o al di sotto di tettoie o mensole, ciò può comportare la caduta di oggetti dall'alto. **E' quindi necessario indossare elmetto di protezione del capo.**

-caduta in piano:

la pavimentazione dei piazzali dell'impianto esterni/interni, pur essendo soggetta a frequenti pulizie, può presentare la presenza di rifiuti. Sono presenti il rischio di taglio, di perforazione, di scivolamento dovuto alla presenza del rifiuto sopraccitato e agli agenti atmosferici (acqua, ghiaccio, ecc.): dunque è necessario **l'uso di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e antiperforazione e con protezione dallo schiacciamento** o in alternativa di **stivali in gomma antinfortunistici con suola antiscivolo e antiperforazione e con protezione dallo schiacciamento.**

-agenti atmosferici:

le operazioni oggetto del presente si svolgono prevalentemente in ambiente esterno, per cui il personale dell'impresa potrebbe essere esposto agli agenti atmosferici naturali (caldo, freddo, umidità, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.), di conseguenza dovrà essere dotato di **idonei indumenti che gli permettano di limitare l'esposizione agli agenti atmosferici.** Inalazione di polveri: potrebbe verificarsi la fuoriuscita di polvere dai vani di carico dei vari automezzi durante le operazioni di scarico. Tutti gli addetti alla gestione/conduzione dovranno adottare tutte le misure necessarie per limitare l'esposizione utilizzando **mascherine facciali FFP1.**

Rischio meccanico:

Attrezzature:

Presso gli impianti sono impiegate anche attrezzature mobili, quali i mezzi di trasporto dei materiali di risulta dell'impianto o attrezzature mobili per la lavorazione dei materiali in ingresso (pala gommata, muletto, mezzi scarrati). Nel posizionarsi nell'area d'intervento, l'operatore addetto deve prestare attenzione che, nelle vicinanze, non vi siano altri mezzi in manovra, che non vi sia personale a terra che limiti o entri nel raggio di manovra e dovrà essere sempre accompagnato e

autorizzato dal personale addetto alla gestione/conduzione, che lo guiderà fino all'area di intervento.

Tutte le operazioni necessarie per le attività in oggetto devono essere effettuate solo a mezzo fermo e per maggiore sicurezza degli addetti, al momento dell'inizio delle operazioni, devono assicurarsi che non vi sia nessuno nelle immediate vicinanze. Gli addetti sono autorizzati, solo all'uso delle proprie attrezzature di lavoro, fatta eccezione per casi particolari che devono essere regolamentati con le procedure in essere e comunque autorizzati dal personale addetto alla gestione/conduzione. Sono inoltre tenuti ad usare la massima attenzione ad eventuali operazioni in corso nelle adiacenze delle aree su cui opera.

Rischio elettrico:

Presso le aree oggetto dell'affidamento sono presenti impianti elettrici. Qualsiasi utilizzo di impianti o manovra su impianti deve essere comunicato e autorizzato dai tecnici Responsabili del coordinamento delle attività di gestione/controllo.

Rischio di esplosione e/o incendio:

Presso le aree oggetto dell'affidamento non sono presenti apparecchiature a pressione, ma possono essere stoccate sostanze chimiche in minima quantità e sono presenti altre sostanze infiammabili che comportano la presenza di rischio di incendio. Per la gestione delle emergenze in caso di incendio si rimanda all'appendice d

E' fatto divieto agli addetti di fumare o di usare fiamme libere all'interno delle aree, ogni utilizzo deve essere autorizzato dal Responsabile dell'impianto. Ogni violazione della suddetta norma comportamentale comporterà l'immediata sospensione delle lavorazione e l'allontanamento dal cantiere.

Rischio rumore:

Le zone ove oggetto del presente risultano non superare il valore inferiore di azione 80 dB(A) così come indicato dall'art 49-bis e seguenti del D.Lgs 81/08, pertanto si ritiene di non dover rendere obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale dell'udito. Laddove, all'ingresso di alcuni reparti dell'impianto, sia presente apposita cartellonistica recante l'obbligo di otoprotettori, l'addetto dovrà obbligatoriamente provvedere ad utilizzarli.

Rischio chimico/Sostanze pericolose:

nel processo, oggetto dell'appalto, non sono utilizzati prodotti, materiali pericolosi, possono essere presenti liquidi pericolosi di processo nelle zone adiacenti, in particolare in caso di incidente, possono esporre gli addetti all'esposizione di pericolo. **E' fatto divieto agli addetti l'entrata in aree vietati e segnalate da apposita cartellonistica, l'eventuale accesso può essere specificamente richiesto e autorizzato dai Tecnici Aziendali Responsabili del Coordinamento delle attività.**

Agenti biologici:

Le aree in oggetto presentano rischio di esposizione ad agenti biologici. Gli addetti sono tenuti a rispettare le corrette procedure operative di sicurezza e ad adottare tutte le misure di sicurezza necessarie, in particolare modo l'utilizzo di idonei D.P.I. quali **occhiali di protezione o visiera facciale, guanti in nitrile**. Nell'area sono presenti questi rischi in quanto è possibile la presenza dei rifiuti o di prodotti derivanti dalla raccolta e stoccaggio di rifiuti. L'addetto dovrà adottare tutte le misure necessarie per limitare l'esposizione utilizzando anche **mascherine facciali FFP1 per eliminare il rischio di aerosol**

H) Esposizione al traffico:

le aree esterne/interne all'impianto possono esporre gli addetti al rischio traffico derivante dalla presenza contemporanea di automezzi in manovra e di altri mezzi in transito, appartenenti alle società che svolgono operazioni di conferimento/carico/scarico materiali o ditte presenti sull'impianto per attività di manutenzioni ordinarie straordinaria. L'Impresa è tenuta ad applicare le idonee misure di segnalazione **indumenti ad alta visibilità per spostarsi all'interno delle aree di cantiere e nelle aree limitrofe**, ad adottare opere provvisorie per delimitare aree in cui vi sia interferenza dalle aree adiacenti, ad adottare i dispositivi di protezione individuale prescritti dal vigente Codice della Strada, a rispettare le disposizioni impartite, nonché le indicazioni della segnaletica fissa verticale ed orizzontale sia essa permanente che provvisoria.

I) Impianti tecnologici:

Presso le aree sono presenti rischi derivanti dalla complessità degli impianti tecnologici esistenti in quanto l'impianto presente nell'area oggetto dell'opera al momento dell'esecuzione della stessa possono essere in funzione. **E' fatto divieto agli addetti presenti in impianto di allontanarsi dalle aree loro assegnate.**

APPENDICE D

NORME COMPORTAMENTALI E PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO OGGETTO DELL'APPALTO

L'addetto è responsabile civilmente e penalmente d'ogni e qualsiasi danno che possa essere arrecato a persone e cose di Acam, durante le operazioni effettuate all'interno della sede di Acam.

L'addetto che effettua le operazioni oggetto del presente documento deve seguire le seguenti indicazioni:

- è obbligatorio che rispetti la segnaletica presente all'interno della sede.
- Non mettersi in posizione tale da mettere a rischio la propria e l'incolumità di un'altro addetto,
- attenersi scrupolosamente alle eventuali istruzioni del personale di Acam Ambiente S.p.A. e in particolare dal Responsabile dell'impianto,
- **segnalare immediatamente al Capoturno/Responsabile dell'impianto, al momento di svolgere le proprie mansioni, la presenza di rischi imprevisi o che non sono contemplati nel presente documento, oppure l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura.**
- è assolutamente vietato avvicinarsi o lavorare nel raggio di azione degli altri automezzi e delle attrezzature quando queste sono in moto/movimento.
- per qualsiasi situazione di **sospetto pericolo** di qualsiasi natura, gli addetti dovranno sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al capoturno/responsabile dell'impianto.

Il personale addetto deve rispettare le norme sull'uso dei dispositivi di protezione individuale D.P.I. (dove sono prescritti) e delle norme igieniche di base: è vietato fumare, ingerire cibi e/o consumare bevande

NORME COMPORTAMENTALI E PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO DITTE ESTERNE

Non è consentito al personale della ditta di transitare nelle zone non descritte nel documento, ogni violazione a tale divieto sarà sanzionata per quanto previsto dalle normative vigenti. Non è consentito allontanarsi dalla postazione/aree di lavoro assegnata, ogni allontanamento deve essere autorizzato dal responsabile dell'Impianto o chi per esso.

Lo scopo di quanto descritto di seguito è quello di fornire un utile e sintetico promemoria del comportamento da tenere nel caso in cui l'impianto in cui state lavorando o che state visitando sia

soggetto ad una situazione di emergenza. La guida che state consultando e che Vi preghiamo di memorizzare è composta di due sezioni, NORME GENERALI e COMPORTAMENTO, per rispondere a due esigenze fondamentali: prevenire l'insorgere di emergenze e affrontare l'eventuale emergenza insorta agendo consapevolmente, rapidamente, senza panico e senza intralciare il personale incaricato della gestione dell'emergenza.

NORME GENERALI IN CASO EMERGENZA

All'interno dello stabilimento siete pregati di indossare i dispositivi di sicurezza chi vi saranno eventualmente consegnati ed illustrati (nel caso in cui siate visitatori).

E' fatto obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza esistente (obblighi, divieti e consigli di prudenza). Durante il percorso, non abbandonare il proprio referente aziendale/accompagnatore o non lasciare il percorso indicato.

Non manomettere o usare senza motivi segnalazioni d'allarme e attrezzature antincendio.

Il personale a contratto o appartenente a ditte appaltatrici non deve iniziare nessun lavoro fin quando non autorizzati dal referente aziendale.

Se viene dato un allarme emergenza, mantenere la calma, muovetevi velocemente ma senza correre e senza intralciare il personale operativo verso il punto di uscita più vicino, qui seguite le istruzioni che vi verranno impartite.

Comportamento in caso di emergenza nelle aree adiacenti alle lavorazioni oggetto dell'appalto

Personale ditte appaltanti

a) Se si verifica una emergenza nei pressi del vostro posto di lavoro, interrompete immediatamente ogni azione, mettete in sicurezza il posto di lavoro e allontanatevi senza tentare azioni di sorta (se non autorizzati dal personale di Acam), segnalate l'emergenza a vostri colleghi eventualmente ignari e avvertite immediatamente, seguendone poi le istruzioni.

b) Se si verifica una emergenza in una altra area dello stabilimento, interrompete immediatamente ogni azione, mettete in sicurezza il posto di lavoro e seguite le istruzioni che verranno impartite dal personale Acam.

Ogni spostamento, non previsto all'inizio delle manutenzioni, all'interno dell'area oggetto dell'affidamento, deve essere segnalato al preposto/responsabile dell'area.

Soste dei mezzi ditte esterne all'interno dell'impianto

- Non è consentita la sosta di mezzi esterni all'interno dell'area oggetto dell'appalto per lo svolgimento d'operazioni diverse da quelle espressamente previste.
- Le soste autorizzate devono essere effettuate solo ed esclusivamente nelle apposite aree previste.
- In particolare non è consentito ai mezzi esterni di eseguire operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei mezzi, registrazioni regolazioni ecc. .
- In caso di fermate di mezzi esterni dovute a guasti che non permettano il movimento degli stessi, l'autista dovrà immediatamente informare il personale che gestisce ed è presente nell'area, il quale disporrà le misure che a seconda delle circostanze riterrà più opportune al fine di eliminare ogni rischio (delimitazione, segnalazione e consegna dell'area con informazione e formazione dei rischi specifici quali la delimitazione, segnalazione e consegna dell'area con informazione e formazione dei rischi specifici della zona stessa, oppure nel caso si renda necessario anche interruzione del traffico veicolare in ingresso/uscita dall'impianto.

Norme comportamentali alle quale debbono attenersi gli addetti agli automezzi delle imprese.

Gli addetti agli automezzi debbono:

- Non fumare all'interno delle aree
- Usare gli avvisatori acustici e luminosi in prossimità di postazioni di lavori e/o in condizioni di scarsa visibilità
- Non usare il telefono cellulare durante la guida
- Nei casi di interferenza con altre lavorazioni e quindi in situazioni di potenziale pericolo, l'addetto all'automezzo deve, immediatamente fermare la sua marcia, posizionare il mezzo in zona sicura, attendere eventuale ordine manuale/vocale da parte del preposto, riprendere le sue operazioni specifiche. In ogni caso l'autista del mezzo non deve mai scendere od allontanarsi dallo stesso.

Conduzione dei mezzi all'interno dell'area .

- I mezzi devono essere utilizzati solo dal personale appositamente autorizzato.
- Gli addetti alla conduzione dei mezzi, durante le manovre, devono sempre coordinarsi con l'addetto alla regolamentazione flusso veicolare e rispettare la segnaletica di sicurezza.
- Prima di iniziare le manovre il conducente deve verificare che il mezzo sia in perfetto stato d'efficienza con particolare attenzione all'efficacia dei comandi, del sistema idraulico, dell'impianto frenante, dei segnalatori di movimento e del sistema oleodinamico.
- I conducenti devono segnalare immediatamente eventuali anomalie al Capo Impianto ovvero in sua assenza al capo turno il quale provvederà alle riparazioni del caso o ad parcheggiare in zona di sicurezza il mezzo.
- I conducenti prima d'iniziare qualsiasi manovra devono assicurarsi che non vi siano persone nella zona e che le persone eventualmente presenti siano a debita distanza di sicurezza dal raggio del mezzo.
- I conducenti possono salire e scendere dal mezzo solamente a macchina ferma, utilizzando gli appositi appoggi e maniglioni, per verificare se lo scarico o eventuale carico sia avvenuto nel modo corretto.
- I conducenti possono far funzionare la macchina solo dal posto guida senza sporgere la testa o altre parti del corpo all'esterno della cabina di guida (le porte della cabina devono rimanere chiuse).
- I conducenti possono iniziare le manovre solamente quando l'area di lavoro è perfettamente sotto il controllo visivo.
- I conducenti durante le operazioni devono mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e/o altri mezzi in transito e/o in manovra nell'impianto.
- I conducenti durante le operazioni devono sempre segnalare l'operatività del mezzo con l'apposito segnalatore acustico-luminoso del mezzo; in caso di mezzi di privati si consiglia l'uso del clacson per avvertire l'inizio della manovra.
- La velocità della macchina deve essere sufficientemente lenta in relazione all'area in cui si opera, e durante il transito in prossimità di passaggi pedonali e degli accessi ai reparti la velocità del mezzo deve essere limitata a " passo d'uomo ".
- Non deve essere previsto il trasporto d'altro personale a bordo del mezzo.
- I conducenti devono richiedere aiuto del personale a terra per effettuare manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta e comunque per manovre particolarmente impegnative.

- Non devono essere utilizzati i mezzi per manovre difformi da quelle previste ed espressamente indicate dal manuale d'uso dello stesso.

Misure generali di igiene del lavoro.

- E' vietato consumare cibi o bevande e fumare sul posto di lavoro; il consumo di cibi o bevande è consentito solamente nelle pause di lavoro ed all'interno dell'apposito locale previa accurata igiene personale.
- durante il lavoro devono essere impiegati gli appositi dispositivi di protezione individuale atti a ridurre la superficie esposta a contatto con potenziali fonti di infezione e/o contaminazione (in particolare rifiuti e/o materiale che sia venuto a contatto con essi)
- Deve sempre essere evitato il contatto diretto e/o la manipolazione dei rifiuti (in particolare rifiuti acuminati e/o taglienti), facendo uso di appositi attrezzi
- Provvedere a mantenere puliti ed in buone condizioni di igiene le attrezzature ed i mezzi di lavoro
- disinfettare immediatamente ogni ferita, taglio, abrasione anche se lieve (eventualmente richiedendo l'aiuto dell'addetto al pronto soccorso aziendale)
- provvedere ad un'accurata igiene personale (lavarsi spesso mani e viso, farsi la doccia ad ogni fine turno, tenere sempre distinti gli indumenti da lavoro dagli abiti civili ecc.)
- Provvedere alla gestione dei DPI conformemente alle disposizioni aziendali.

AUDIT SPEP - PENALI

Nell'ambito dei controlli di funzione il servizio Prevenzione e Protezione di Acam Ambiente SpA potrà eseguire controlli e audit sulla corretta gestione delle interferenze e del DUVRI.

Il mancato rispetto di indicazioni o disposizioni contenute nel Duvri potrà dare origine a sanzioni da parte del committente. Le anomalie e/o segnalazioni potranno essere rilevate direttamente dallo Spep o segnalate allo stesso ufficio dal preposto, dal Dirigente e dal responsabile tecnico.

Lo Spep proporrà al Responsabile unico della gestione del contratto l'applicazione di sanzioni in materia di sicurezza. L'importo sanzionato sarà detratto dallo stato di avanzamento successivo alla data dell'infrazione.

Per ogni mancanza rispetto alle disposizioni impartite dal DUVRI e dai documenti allegati potrà essere data una sanzione pari a euro 100,00 per ogni inadempienza.

ALLEGATO 4

VERBALE DELLA RIUNIONE PRELIMINARE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI IN APPALTO RISCHI (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08).

Il data ___/___/___ tra la ditta _____ con sede in via _____ a _____ di seguito denominata "committente" e la ditta _____ con sede in via _____ a _____ di seguito denominata "appaltatrice",

ai sensi dell'art. 26 del Testo unico sulla Salute e sicurezza sul Lavoro (D.Lgs. 81/08), si è svolta la riunione preliminare per l'affidamento dei lavori di:

_____.

A detta riunione hanno partecipato:

Per la COMMITTENTE:

il Sig. _____ qualifica _____;

il Sig. _____ qualifica _____;

il Sig. _____ qualifica _____;

il Sig. _____ qualifica _____;

il Sig. _____ qualifica _____;

Per l' APPALTATRICE:

il Sig. _____ qualifica _____;

il Sig. _____ qualifica _____;

il Sig. _____ qualifica _____;

Nel corso della riunione è stato sottoposto all'esame dei partecipanti:

la TIPOLOGIA DEI LAVORI da effettuare:

_____.

ambienti di lavoro utilizzati durante l'intervento:

l'elenco delle ATTREZZATURE utilizzate:

l'elenco delle SOSTANZE CHIMICHE utilizzate:

l'eventuale presenza di rischi CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI:

Rumore : _____

Vibrazioni: _____

fumi e vapori : _____

polveri di cancerogene: _____

radiazioni ultraviolette: _____

l'eventuale presenza di ATMOSFERE ESPLOSIVE:

l'eventuale presenza di CAMPI ELETTROMAGNETICI:

da cui si individuano i seguenti RISCHI DA INTERFERENZE e relative prescrizioni:

I contraenti dichiarano di aver preso visione degli articoli 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), 27 (Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi) e allegati XVII (idoneità tecnico professionale), e di essere al corrente sugli obblighi e responsabilità che essi comportano.

Il presente verbale è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

Copia del presente verbale è stata consegnata a tutti i partecipanti.

A seguito della presente riunione sarà redatto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) che sarà consegnato all'impresa appaltatrice al momento della stipula del contratto. Sarà consegnata copia anche del "piano di emergenza".

FIRME:

LA COMMITTENTE

Firma del Datore di Lavoro

Firma dell'incaricato tecnico e preposto

Firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

L'APPALTATRICE

Firma del Datore di Lavoro

Firma del responsabile tecnico

Firma del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione